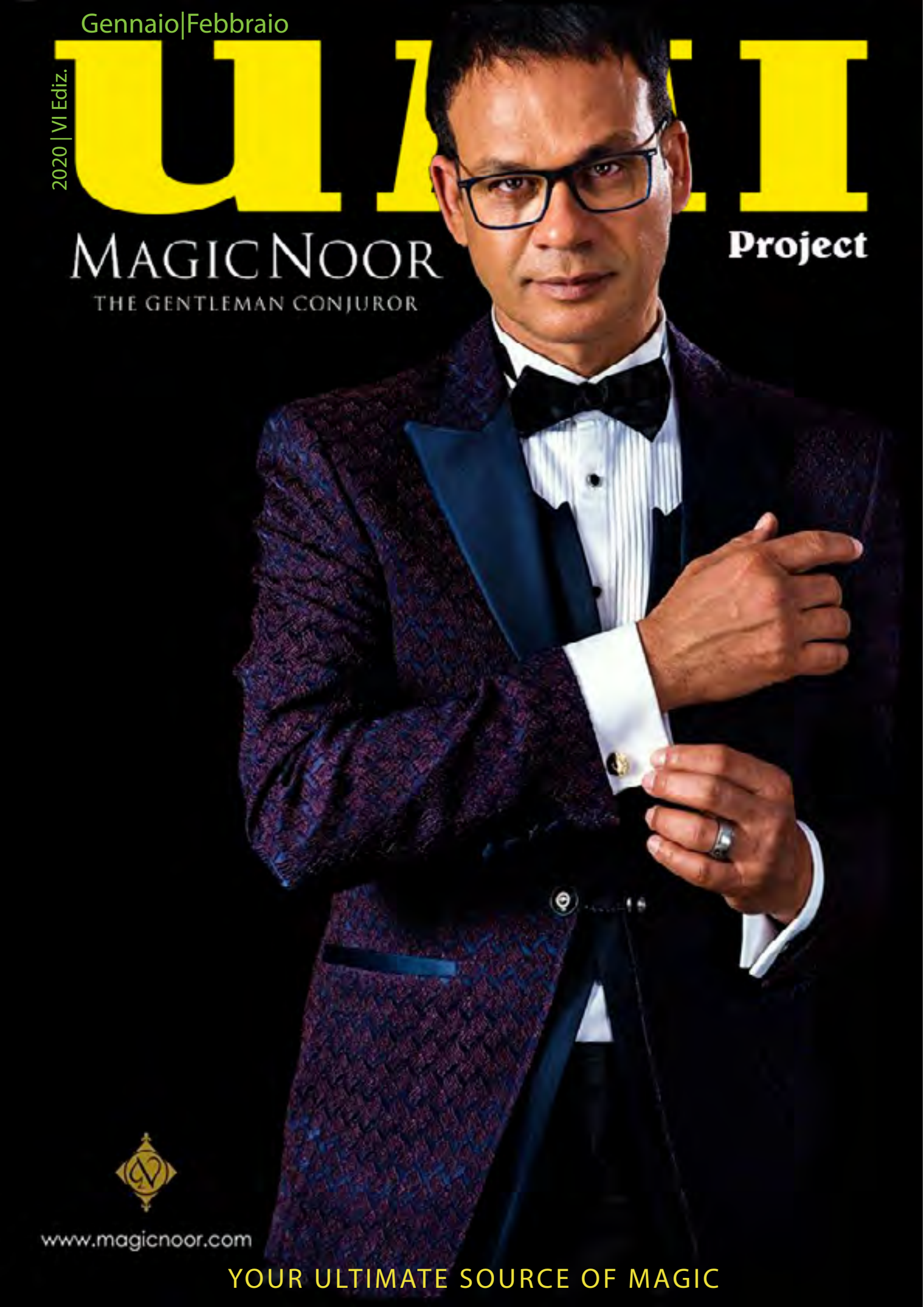
Gennaio|Febbraio

2020 | VI Ediz.

MAGIC Project



MAGIC NOOR

THE GENTLEMAN CONJUROR

www.magicnoor.com

YOUR ULTIMATE SOURCE OF MAGIC

Edizione 2020

UMIMAGAZINE

International Magic Magazine

PUBLISHER
by UMI Project

EDITOR IN CHIEF & DESIGN
by Luca Sordellini

THANK YOU TO
Giuseppe Falanga

ASSOCIATE EDITOR
Giuseppe De Vincenti

ASSOCIATE EDITOR
Lorenzo Orlandi

STAFF WRITERS
Lorenzo Orlandi
Giuseppe De Vincenti
Diego Colopi
Giuseppe Falanga
Gianluigi Sordellini

UMI CONVETION DIRECTOR
Gianluigi Sordellini

CIRCULATION & SUBSCRIPTION
Giuseppe Falanga

IN COLLABORATION WITH
Pietro Nissi PH

ANDRESS
via Solacciano 42
Minturno (LT) - 04026 - IT
info@umiproject.it
Contact: + 39 342.7004472
umiproject.it
congressomagicocentroitalia.it
umimagicaluniversity.com
C.F.: 90039590600
P.IVA: 02966320604

COPYRIGHT
All rights reserved. None of this magazine can be reprinted electronically OR in hard form without the permission of the editor.

FROM THE EDITOR

Caro lettore
come puoi notare, da questo numero è cambiata la grafica proprio perchè a noi non piace rimanere obsoleti e stantii, ma siamo sempre alla ricerca di una continua evoluzione grafico/editoriale.
La rivista continuerà ad essere distribuita gratuitamente in formato digitale, e farò in modo che arrivi puntuale a tutti coloro che desiderano venirne in possesso, tramite l'iscrizione alla mail list del sito ufficiale https://www.umiproject.it.
Ci stiamo preparando anche ad una distribuzione in cartaceo che sarà solo dietro abbonamento annuo. Un piccolo rimborso a copertura delle spese.
Rinnovo nell'occasione la volontà ad aprirci ad ogni forma di collaborazione con chiunque voglia autogestirsi una rubrica sul nostro Magazine, qualunque essa sia, purchè sempre di interesse magico.
Cercheremo di dare spazio come sempre alla didattica, alle novità magiche sul mercato, alle interviste e a quanto succede nel mondo magico.
Grazie per continuare a seguirci e per qualsiasi cosa puoi scrivere all'indirizzo info@umiproject.it oppure chiamare il cellulare +39 342.7004472.

Il Presidente
A.P.S. UMI
Gianluigi Sordellini

CONTENUTO:

|04| L'intervista:
MAGIC NOOR
|10| Giuseppe De Vincenti:
CULTURA MAGICA
|16| Di Caleb Wiles
RESET
|28 | Salvo Testa
RAPTUS
|33| Leonardo Carrassi
MAGO LEO
|37| Paolo Camozzi
LA SERVENTE
|40| Festival Internazionale
SOUSSE

|46| Gran Galà della Magia:
LEGANES
|50| Michele Cabras:
MYCRAS

MagicNoor

The Gentleman conjuror

Intervista

MagicNoor, la magia del Marocco trasmessa con l'"Arabesque"

a cura di Pino Falanga

Casablanca (Marocco – Ottobre 2019). Noureddine Bellaoui, in arte MagicNoor, nativo del Marocco, ha fin da piccolo coltivato la sua passione artistica ispirato dal fratello maggiore che disegnava e dipingeva. Dalla madre ha assimilato la cura per le simmetrie e dei particolari e la ricerca dell'armonia. Si è interessato all'arte calligrafica islamica fatta di forme geometriche, il cosiddetto "arabesque", utilizzato per la decorazione sacra delle moschee, che non ammettono la raffigurazione di persone e animali. E poi adorava il circo, ma in Marocco negli anni 70 erano rare le occasioni di riuscire ad assistere a tali spettacoli. Solo a Marrakech, nella piazza Djemaa el-Fna (Jamaa el Fna) che da secoli è uno dei luoghi più incredibili del Marocco, specialmente alla sera quando tra spettacoli e stand gastronomici l'atmosfera diventa quella di un grande circo il giovane Noureddine, accompagnato dal padre, viene folgorato da un mago che eseguiva l'uovo nel sacchetto e gli anelli cinesi, effetti tuttora inclusi nel suo repertorio, in omaggio a questa esperienza primordiale.

In tutto questo la magia è rimasta per un po' una semplice passione, lasciando spazio agli studi artistici dapprima alla scuola d'arte, poi all'Accademia del Marocco prendendo la specializzazione in scenografia a Parigi. Ha vissuto per un anno a Milano dove ha frequentato anche l'Accademia di Brera. E in quel periodo ha pure prestato la sua opera come scenografo realizzatore, specializzato in decorazione e pittura, in un equipe che realizzava le scene per le aziende sponsor delle trasmissioni su Canale 5. Questo l'ha portato a svolgere per 17 anni attività professionale in giro per il mondo per alberghi, villaggi turistici e teatri, girando circa 35 paesi, in base ai contratti . E proprio durante questo periodo ha recuperato la sua antica passione per l'illusionismo poiché gli capitava di prodursi spesso in spettacoli dal vivo così da arrivare a padroneggiare a pieno titolo un'esperienza tecnico/artistica per il palco e in scena, rivolgendosi alle più prestigiose platee internazionali in lingua araba, francese, inglese ed italiana.

Agli inizi del 2010 si trasferisce momentaneamente a Londra per motivi personali e questo lo porta ad aderire e frequentare il Magic Circle dove ogni lunedì ha modo di conoscere di volta in volta l'ospite straniero di passaggio nella capitale e di poter chiedere consigli e suggerimenti ai colleghi inglesi. L'esperienza dello storico sodalizio magico londinese carico di storia è un'ispirazione forte e tornando in Marocco, nel 2012, fonda il Magic Circle marocchino che, nelle intenzioni di Noureddine, vuole ricreare lo stesso ambiente di qualità, radunando pochi ma selezionati artisti locali di talento con la prospettiva poi di poter raggiungere il numero degli associati e le credenziali necessarie per l'adesione alla FISM.

In Marocco la magia e l'illusionismo raccolgono ancora un pubblico selettivo, al contrario del calcio e della canzone, e lo sforzo da fare è quello di cercare un supporto locale per poter organizzare festival a tema con ospiti stranieri che servano sia da incentivo per una corretta accettazione dello spettacolo magico e illusionistico da parte del pubblico sia per le giovani leve attratte dal fascino di quest'arte. Ad oggi questa possibilità è realizzabile solo nei principali centri urbani, poiché nei numerosi villaggi sparsi nel paese mancano sia le strutture che

un pubblico adeguato all'offerta che, spesso, non è preparato a distinguere la sottile linea di demarcazione tra il personaggio che si porta in scena e l'artista che lo interpreta. Su questo punto Magic Noor ha vissuto alcune esperienze spiacevoli, fortunatamente finite bene una volta smesso l'abito di scena.
Tra gli artisti del panorama magico mondiale Noureddine predilige Channing Pollock che è la perfezione del mago classico. Vestito elegante , con le colombe bianche e il foulard rosso (simbolo del sangue) un viso caratteristico, magnetico e ammaliante che sorride solo alla fine. Dai Vernon che predicava uniformità in scena usando non più di tre colori nell'abito e negli attrezzi. Del "professore" Noureddine ha bene in mente l'insegnamento di usare naturalezza nei movimenti che permette al pubblico di percepire un uomo come loro e non un essere presuntuoso o dotato di poteri soprannaturale che compie giocolerie, senza confondere le idee, con pacatezza ed eleganza. Pollock entrava in scena e subito agiva, colpendo il pubblico direttamente senza giri e perdite di tempo. Da Juan Tamariz ha appreso che occorre lavorare tanto in tutte le condizioni e "digerire" l'effetto, così che poi l'artista, avendo dimestichezza e sicurezza nel presentarlo, abbia la giusta attenzione sulla situazione in viene a trovarsi per gestire a favore della sorpresa finale le quel che accade casualmente di volta in volta, quasi a personalizzare l'effetto, che diventa unico e irripetibile solo per quel momento. Un ruolo importante lo gioca il tono della voce che sale pian piano fino alla fine e , cosa importante, senza mai perdere il contatto oculare con il pubblico.
Per il 2020 Noureddine sta preparando una conferenza innovativa e originale così da condividere l'esperienza accumulata in questi anni basata sullo studio delle tecniche di presentazione, con pochi giochi di magia che esprimono quello che racconta. Questa conferenza si aggiunge a quelle passate dedicate a scenografia, teatro, arte della scena e comunicazione.
La sua ottimale collocazione artistica è più in teatro, con il pubblico che assiste di persona, si emoziona e applaude, in uno scambio continuo con l'artista. La TV è fredda, a parte il possibile vantaggio del controllo della telecamera. Al cinema è tutto un esplosione di effetti speciali. In Marocco il cinema sta morendo e ci sono pochi teatri.
Il suo sogno è quello di organizzare la FISM africana, col supporto del Governo. Cominciando a promuovere qualche Festival di magica, in collaborazione con Tunisia, Algeria ed Egitto. A questo proposito è imminente l'inaugurazione di un nuovo teatro a Casablanca, qualificato come il più grande del continente africano. Su questa scia se potesse organizzare un suo cast per uno show, Noureddine penserebbe a Jeff Mc Bride, Voronin, Joaquin Ayala, Yu Hojin e per un giovane che voglia intraprendere la carriera magica il consiglio è "pratica, pratica pratica…mai iniziare una cosa che non puoi finire…è un lavoro serio ma senza prendersi sul serio…bisogna essere generoso per dare agli altri emozioni e divertimento…"
Sulle attrezzature da usare in scena, Noureddine è categorico: gli attrezzi illusionistici di una volta erano robusti e duravano,oggi proliferano oggetti scadenti (molti provenienti dalla Cina) con uso di elettronica, ma bisogna ricordare che non sono gli attrezzi a fare la magia; magico deve essere l'artista con la sua personalità e questa percezione viene meglio supportata da attrezzi naturali e genuini, di qualità, raffinati ed eleganti , in linea con il personaggio ed il suo abbigliamento. Da qui l'idea di creare cups and balls con artigiani marocchini che da generazioni lavorano il legno, la radica; poi la linea "MagicNoor Creations" si è arricchita con le bacchette magiche, le scatole di varie dimensioni ed altri attrezzi, tutti personalizzati con un simbolico marchio originale che fonde e sintetizza al massimo i quattro semi delle carte francesi esaltando la sobria sintesi grafica e l'originaria passione per la cura del disegno elegante della tradizione araba.

Proiettandosi nel futuro, quando Noureddine avrà circa 62 anni, si vede promotore di un Museo dedicato alla magia, un piccolo teatro ed una scuola; in questo modo potrà trasmettere agli altri la sua conoscenza ed esperienza, lasciando trasparire il suo genuino stato d'animo e la disinteressata generosità : "Se non hai nulla da dare, il pubblico non viene a prendere emozione da te….E per questo l'artista deve essere preparato e completo". Magic Noor si comporta, agisce e pensa da mago 7 giorni su 7 , ha sempre qualcosa in mano per accendere emozione e luce di stupore nelle persone che incontra. Il linguaggio magico e illusionistico è internazionale. Basta pensare quanto saremmo tutti poveri d'animo se Leonardo da Vinci avesse mantenuto tutta la conoscenza ed esperienza per se.

Magic Noureddine, fieramente consapevole delle sue origini marocchine, è certo che la sua origine è un valore aggiunto , senza alcuna barriera; infatti quando sei interessante come personaggio non esiste il limite delle tue origini. In realtà lui va oltre i confini della sua terra, si sente un cittadino del mondo, con il vantaggio che l'aver viaggiato tanto gli abbia aperto la mente migliorando la percezione del mondo e della sua popolazione. Ed infine non nasconde di essere innamorato senza limiti dell'anima artistica e creativa italiana e che gli piacerebbe vivere in Italia, per la cultura italiana sempre molto apprezzabile, con il gusto per l'arte dappertutto, nelle città, le piazze, la cucina, la lingua.

Mago Vincent

The Gentleman Cardician

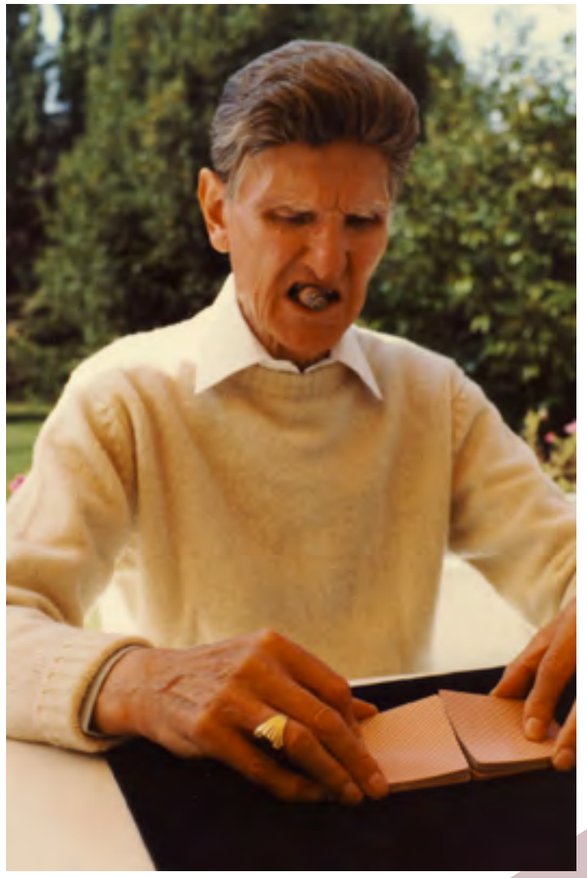
"Cultura"

ED MARLO

a cura di Giuseppe Vincent Vincenti

Ed Marlo (nato Edward Malkowski a Chicago , Illinois , 10 ottobre 1913 – 7 novembre 1991) è stato un prestigiatore specializzato in magia della carta. Ha fatto riferimento a se stesso e gli altri della sua specialità come "cardicians".
Uno dei nomi più importanti nella magia delle carte, Marlo stesso ha coniato il termine cardician, un termine che da allora è stato utilizzato per gli artisti che fanno magia della carta. La sua prima pubblicazione nel 1938, di Pasteboard Presto.
Le numerose acrobazie che ha creato hanno cambiato il volto della magia delle

carte . Un esempio degno di nota è il suo snap change , utilizzato in David Blaine in Street Magic Special. Marlo era un editore prolifico di magia della carta, ma non era senza polemiche. Molti dei suoi studenti hanno trovato il successo come creatori e interpreti della magia, come il famoso Bill Malone. Ed Marlo è anche noto per il suo onnipresente parrucchino.
Marlo ha scritto più di sessanta libri e manoscritti, e ha contribuito oltre 2000 trucchi nel campo della magia della carta. Lui non si è limitato alle carte come ha anche scritto opere in moneta magica e la magia dei dadi . Le sue opere più famose sono la tecnica Cardician e rivoluzionaria carta, l'ultima delle quali è stato originariamente pubblicato come una serie, ma in seguito compilati in una pesante volume.
Ha scritto anche una serie di manoscritti privati che sono stati diffusi solo tra le prime carte maghi dell'epoca. I titoli inclusi Miracoli Riffle Shuffle Systems, brevettato False Shuffle, Faro controllate e altri. Sono estremamente rari e molto ricercato.
Edward Marlo anche autore di un certo numero di riviste titolati, Marlo riviste. Questi elementi sono più simili a libri come ognuno è più di duecento pagine. Essi sono estremamente rari e costosi, quando vengono messi in vendita.
Edward Marlo ha dato lezioni ed eseguita raramente, e solo un paio di volte al di fuori di Chicago.
Professionalmente, Edward Marlo era un macchinista. Fece modifiche e configurazioni per le macchine nel negozio in modo che potessero produrre otto ore di lavoro in meno di un'ora. Ed continuava a queste informazioni per se stesso, il suo capo avrebbe creduto che il progresso, alla fine di ogni giornata di lavoro è stata quella di otto ore, quando in realtà ci sono voluti solo un'ora, e le altre sette ore di tutti i giorni gli sono servitii per creare le meraviglie cartomagiche che tutti dovremmo conoscere.
La sua carta preferita era il sette di quadri, sua moglie si è sempre assicurata che una certa quantità di sette di quadri fossero nella sua giacca.



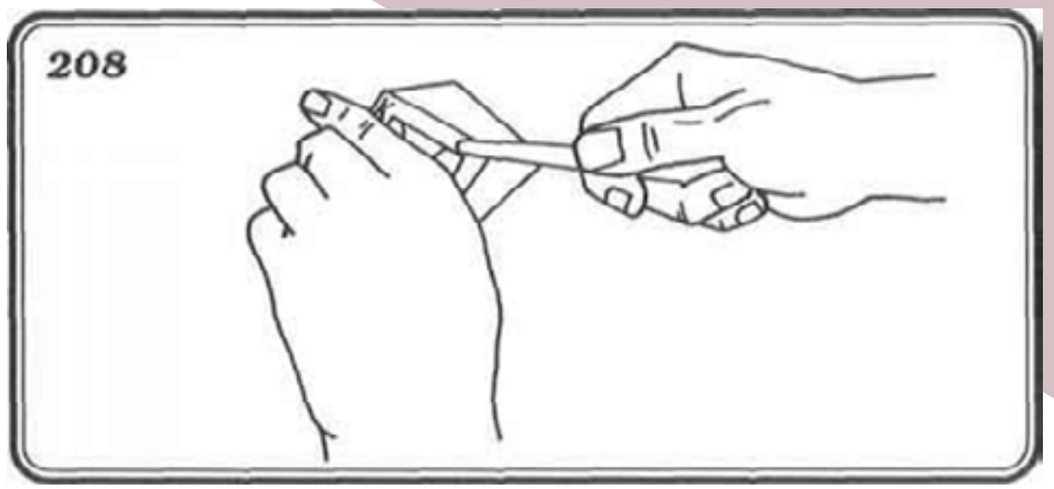
"Cultura"

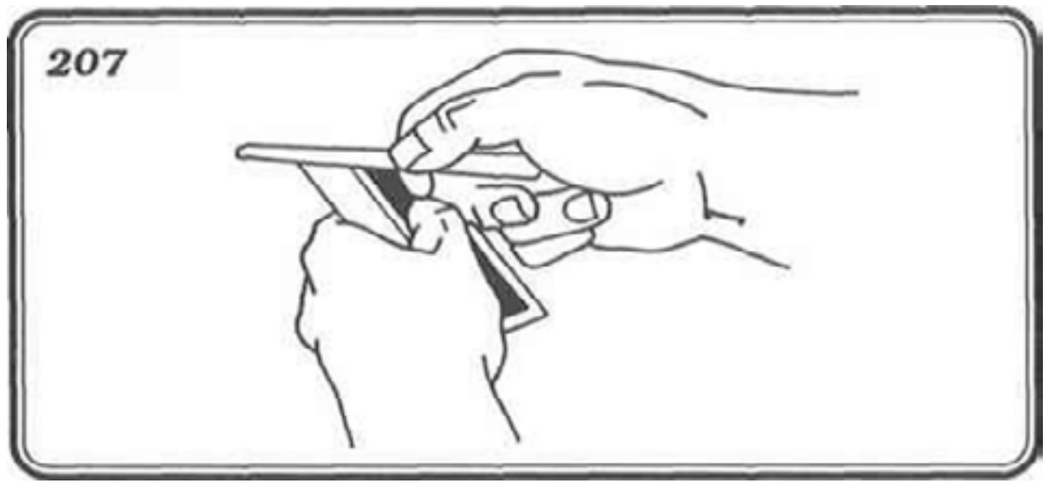
Un consiglio direttamente da Alex Elmsley

a cura di Giuseppe Vincent Vincenti

Un affascinante aneddoto su Elmsley. Una sera del 1959, quando il signor Elmsley era negli Stati Uniti per il suo primo tour di conferenze, lui e il signor Hary Edward Riser si incontrarono per cena e, naturalmente, per discutere di magia. Riser gli chiese se avesse qualche consiglio su come migliorare la precisione nell'inserimento delle carte per il faro. A questo punto Elmsley sorrise e gli offrì il suo mazzo. Comprendendo immediatamente il significato alla base del gesto. Riser rimase stupito quando sentì le carte "praticamente tessersi da sole". Qual era il segreto? Il signor Elmsley gli spiegò che aveva preparato le carte per inserirle più facilmente levigando i loro angoli in una forma arrotondata o a cuneo.
Elmsley carteggiava gli angoli dei suoi mazzi per prepararli al faro. Lo faceva perché i bordi e la qualità delle carte britanniche lo richiedevano per un lavoro faro affidabile. I bordi sono tagliati grossolanamente in fabbrica e impedivano una trama uniforme. A peggiorare le cose, lo strato centrale di cartone nelle carte britanniche è più morbido e tende a comprimersi e dividersi quando le carte vengono mescolate. Di conseguenza, piccoli canali si formano lungo gli angoli e questi ostacolano la trama, come chiarisce la Figura 205. Signor, Ehnsley carteggia gli angoli di ogni nuovo mazzo per rimuovere la ruvidità e modellare leggermente i bordi. I bordi arrotondati delle carte scivolano ordinatamente l'uno dall'altro, aiutando a creare una trama perfetta (Figura 206). La levigatura è rapida e semplice:

Tocca l'estremità del tuo mazzo perfettamente quadrata sul tavolo e smussalo uniformemente in entrambe le direzioni, facendo oscillare le carte lungo una diagonale. Quindi con un pezzo di carta vetrata fine o smeriglio sul bordo superiore dell'angolo smussato (Figura 207) fino a quando l'angolo è liscio. Ora inverti la direzione dello smusso (Figura 208) e carteggia il lato opposto di questo angolo. Tratta tutti e quattro gli angoli allo stesso modo. La levigatura leggera leviga entrambi i bordi e li arrotonda leggermente.
In passato le carte da gioco negli Stati Uniti erano di qualità migliore rispetto alle carte britanniche, e questa preparazione degli angoli non è riuscita a migliorare la tessitura delle carte in modo drammatico. Tuttavia, con la qualità delle carte degli Stati Uniti che diventano sempre più indipendenti, questo suggerimento potrebbe essere più prezioso ora che in passato. (Jerry Andrus, quando era un ragazzo, levigava anche gli angoli delle sue carte per facilitare la trama del faro. Nel 1973 tramandò l'idea nel suo libro, Kurious Kards [pp. 9-10j. Mr. Andrus dice che molti anni in seguito scoprì che questo suggerimento era noto a pochi altri cardician, che tenevano il segreto molto ben custodito.)
Elmsley ha menzionato un'ulteriore preparazione che ritiene utile a tutti i "Faro's Shuffler" i mescolatori di faro, indipendentemente dalla qualità delle carte che usano. Scopre che una leggera applicazione di polvere per ventaglio agli angoli delle carte rende la tessitura più sicura e più facile. Coloro che eseguono regolarmente trucchi con il faro potranno sperimentare questi due semplici preparativi....


208


207

CONGRESSO MAGICO
CENTRO ITALIA 3.0

D&W
Dani Daortiz & Woody Aragon... together

BLAKE
now in.
streaming
available 4 Nov. pre-order now

RESET

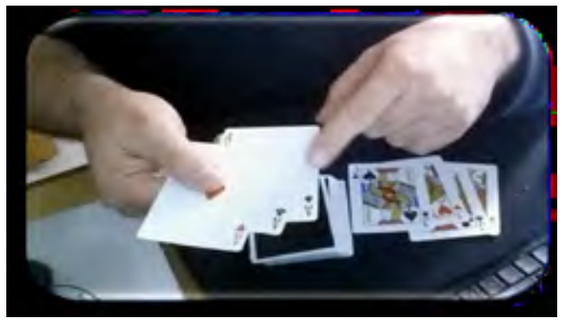
by Caleb Wiles

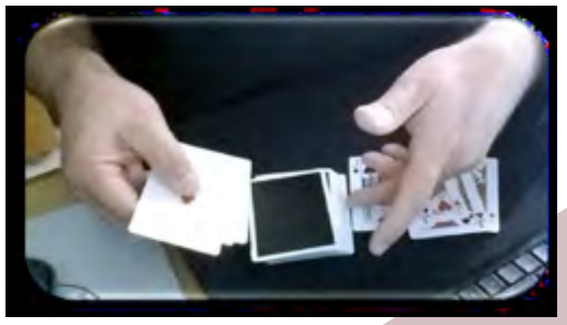
EFFETTO:

Si prendono quattro Jack e una volta mostrati vengono deposti sotto l'astuccio delle carte.
Dal mazzo preleviamo quattro carte qualsiasi e dopo averle mostrate, magicamente una ad una diventano i quattro Jack ma ad uno schiocco delle nostre dita ritornano ad essere 4 carte qualsiasi. Prendiamo le carte sotto l'astuccio e mostriamole essere i quattro Jack. Ancora una volta ad un nostro piccolo gesto magico i quattro Jack si trasformano nei quattro Assi.

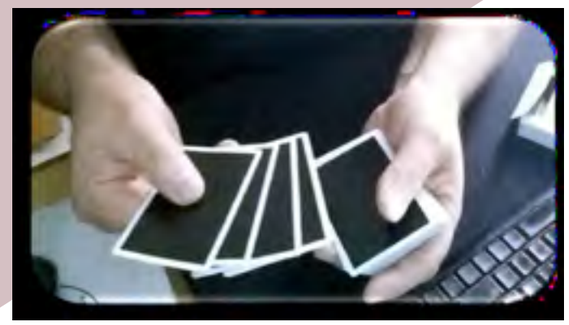
ESECUZIONE:

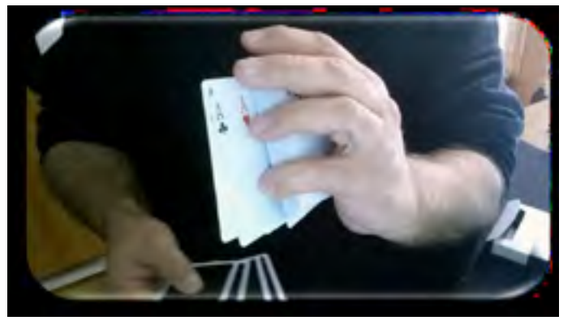
Prendiamo tre Assi come nella foto 1 e mettiamoli sopra la cima del mazzo, e sopra questi i quattro Jack.
Siamo pronti per iniziare la routine.

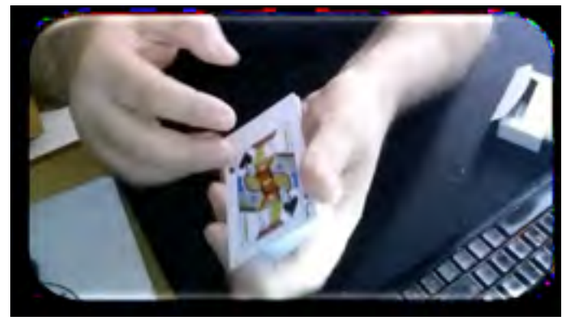


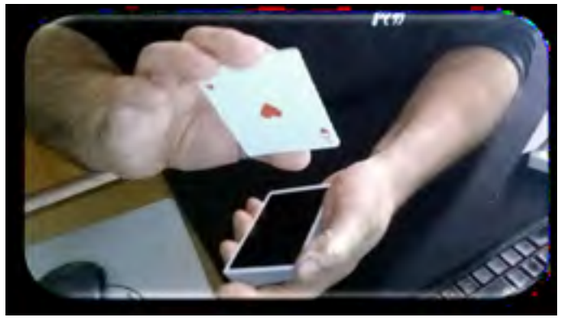


Prendiamo il mazzo di carte e sfogliamo le prime quattro, girandole di faccia per mostrare al pubblico i quattro Jack. Questo movimento ci permette di creare una copertura anteriore al mazzo così da permetterci di prendere un "Break" sotto le successive tre carte, ossia i tre Assi.
Mostrati i quattro Jack, li riponiamo faccia in alto sul mazzo come per appaiarli, ma successivamente li allontaniamo ancora una volta dal mazzo eseguendo un "Add on Move", ossia addizioniamo sotto i Jack, i tre Assi tenuti al break e l'intero mazzetto viene tenuto in "Biddle Grip" nella mano destra.

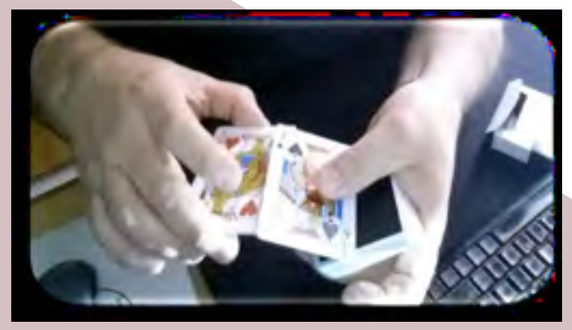


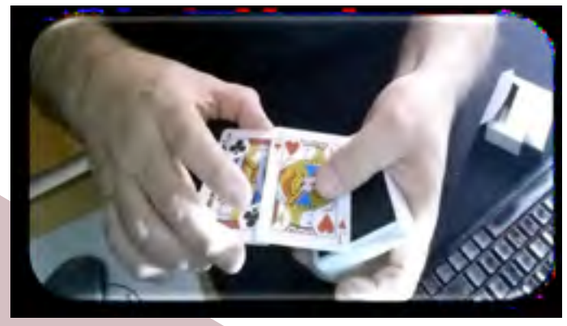


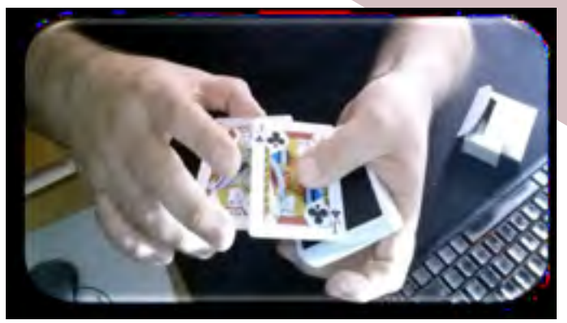
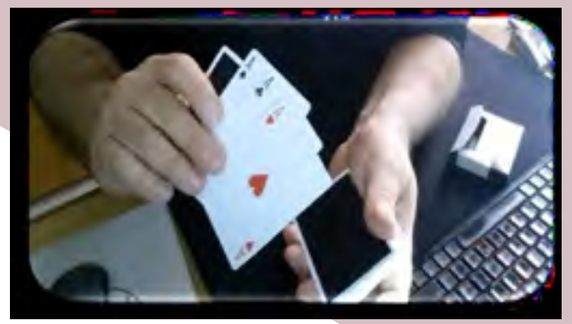
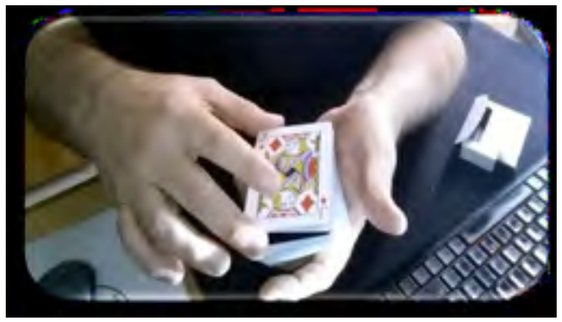




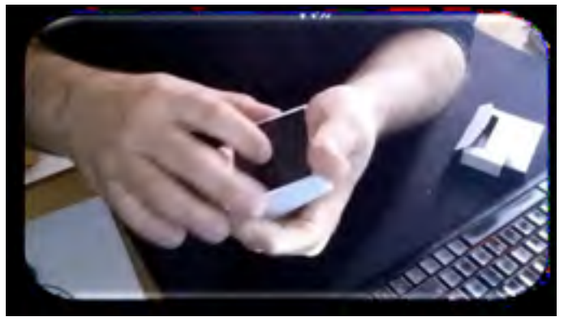
Torniamo dorso in alto uno alla volta i quattro Jack sulla cima del mazzo, rigirandoli uno ad uno fino ad arrivare all'ultimo che verrà depositato faccia in alto con il carico dei tre Assi sottostanti e immediatamente dopo verrà rigirato dorso in alto.

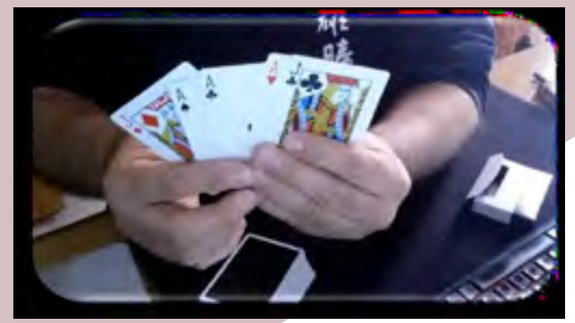
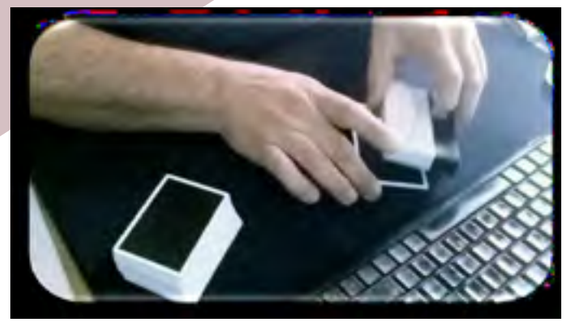




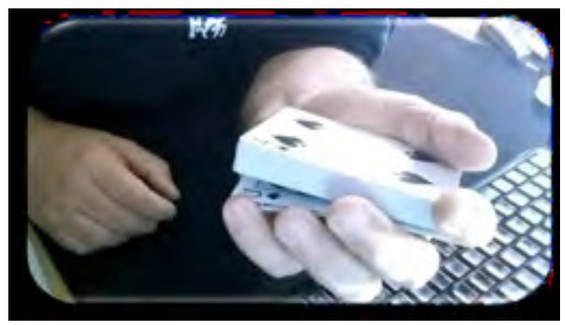
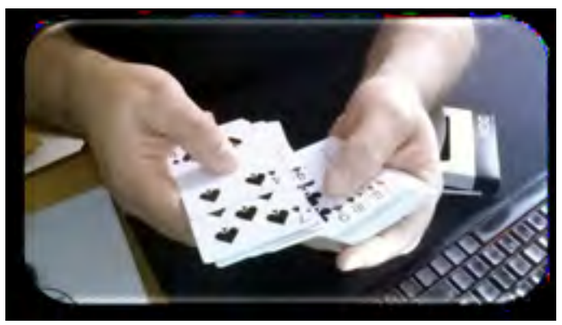




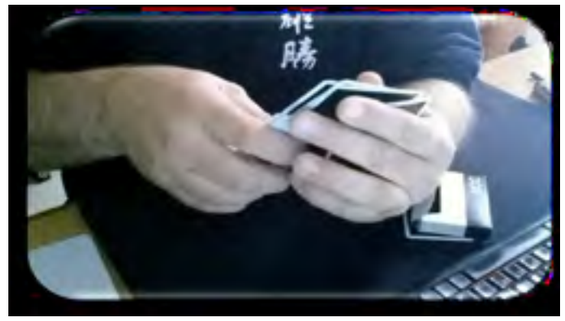
Apriamo a nastro le prime quattro carte del mazzo e prendiamo un “Break” sotto la quinta. Richiudiamo il nastro e asportiamo le 5 carte mostrando l’ultima come a certificare che siano veramente i 4 Jack, ma in realtà sono due Jack e tre Assi. Questo mazzettino lo mettiamo sotto l’astuccio delle carte sempre in vista sul tavolo.



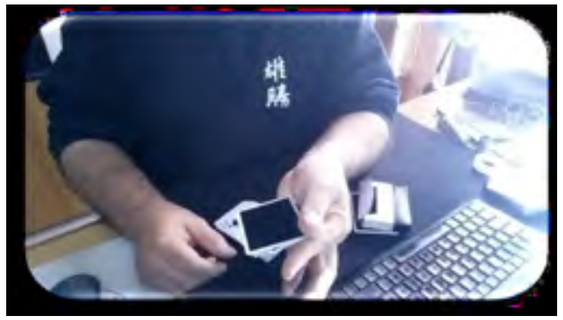
Prendiamo il mazzo e teniamolo faccia in alto nella mano sinistra (o destra). Eseguiamo un “Pool Down” con il mignolo e prendiamo una separazione alle ultime due carte del mazzo faccia in alto. Ora apriamo a nastro il mazzo e mettiamo in “Out Jog” tre carte nere (ma anche rosse vanno bene). Nell’estrapolarle dal mazzo, segretamente asportiamo le due carte in “Break” come se fossero una e come per dare l’idea di aver preso quattro carte.

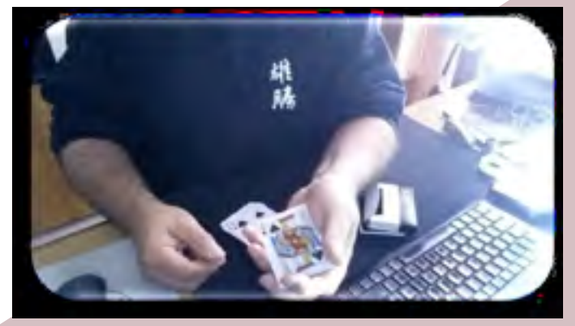



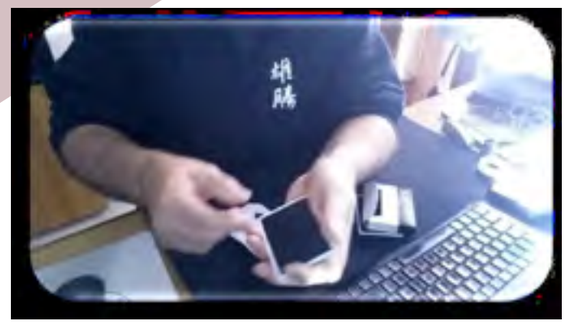


Tenendo le carte appena prelevate faccia in alto, portiamo la prima sotto ed eseguiamo una “Elmsley Count” per mostrare le quattro carte nere (ma anche rosse sarebbero andate bene). Terminata la conta, portiamo le prime due carte del mazzettino faccia in alto, sotto e giriamo dorso in alto il tutto.

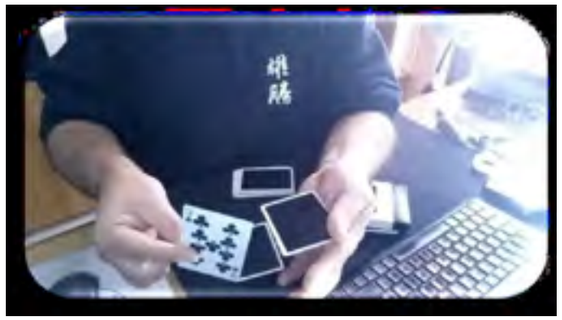
Giriamo faccia in alto la prima carta nera, quindi la rimettiamo di dorso e schiocchiamo le dita. Usando una “Bouckle Count” o un “Push off” giriamo faccia in alto tutte le carte tranne l’ultima e mostriamo come la carta nera precedentemente mostrata si sia trasformata in un Jack. Ritorniamo tutte le carte dorso in alto e posiamo solamente la prima sul tavolo, ovviamente dorso in alto. Sarà una carta nera ma per lo spettatore sarà il Jack appena visto e che noi abbiamo girato faccia in alto in quadrupla presa.

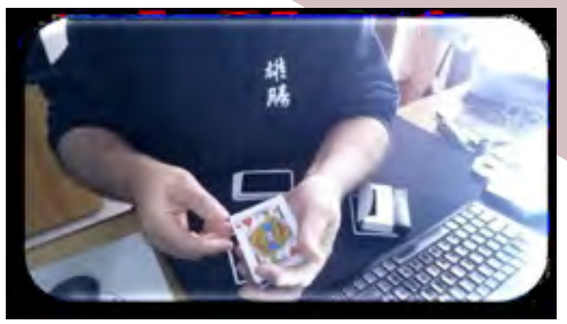




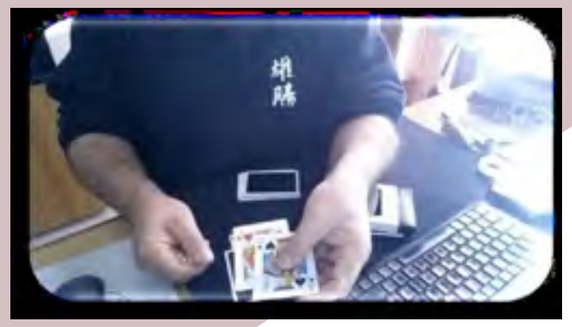
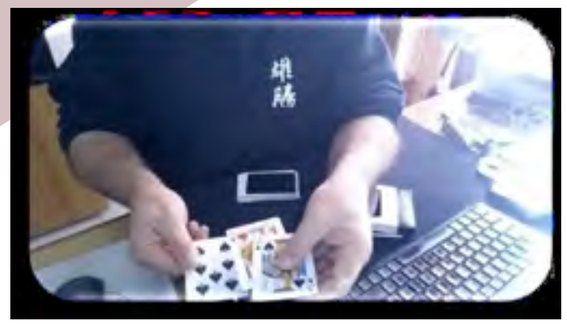
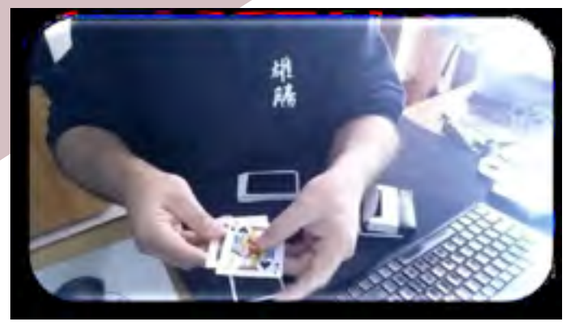


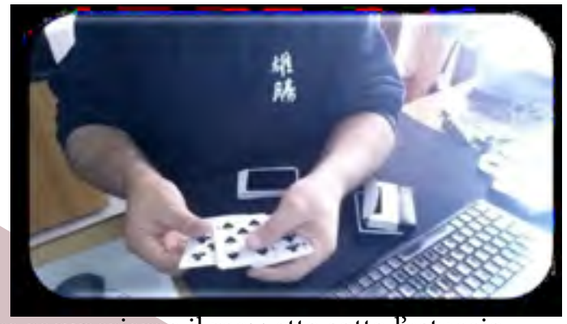
Prendiamo quindi l’ultima carta da sotto il mazzettino, mostriamo come essa sia un’altra carta nera e posiamola dorso in alto sopra il mazzetto.
Eseguiamo ancora una volta una “Bouckle Count” all’ultima carta e giriamo in tripla presa le prime tre carte. Anche la seconda carta nera è diventato un Jack.
Ritorniamo la tripla presa dorso in alto e togliamo la prima carta dorso in alto ponendola sopra quella già sul tavolo e antecedentemente tolta.
Ora per il pubblico siamo rimasti con due carte nere ma in realtà tra le nostre mani abbiamo tre carte, una carta nera e i due Jack che hanno già visto depositare sul tavolo, ovviamente dorso in alto. Sarà una carta nera ma per lo spettatore sarà il Jack appena visto e che noi abbiamo girato faccia in alto in quadrupla presa.





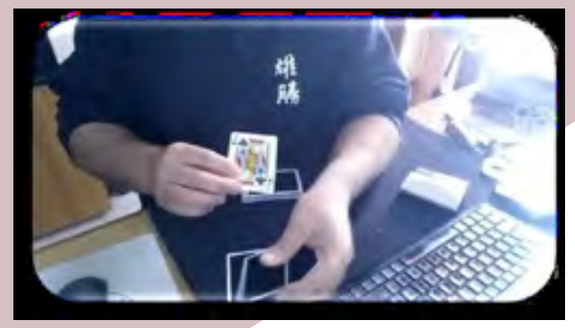
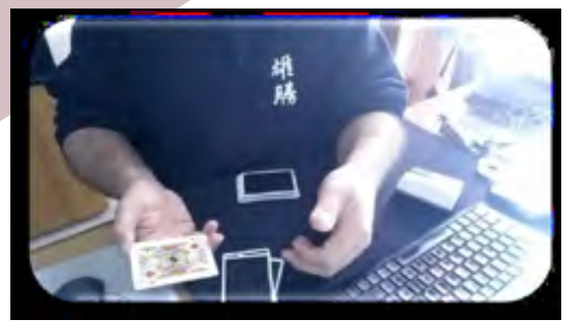
Con le tre carte rimaste (due per lo spettatore), dobbiamo eseguire una conta per riuscire a mostrare ancora due Jack.
Giriamo faccia in alto la prima carta e mostriamo quindi una carta nera. Ritorniamo quest'ultima dorso in alto sopra le altre. Ancora una volta eseguiamo una "Bouckle Count" all'ultima carta e giriamo in doppia presa le prime due mostrando come la carta nera si sia trasformata in un Jack e senza sosta sopra la doppia giriamo faccia in alto, giriamo, sempre faccia in alto anche l'ultima carta rimasta mostrando come anche essa fosse diventato un Jack.
Torniamo ora le tre carte (per lo spettatore i due Jack) dorso in alto e posiamo il tutto sopra le due carte dorso in alto già sul tavolo.
Lo spettatore avrà visto quattro Jack, ma, girando ancora una volta il gruppetto di carte faccia in alto ed eseguendo una "Elmsley Count", mostriamo ancora una volta quattro carte nere o rosse che siano, e i Jack ancora una volta sono spariti. Posiamo queste carte sopra il resto del mazzo.



Ora recuperiamo il mazzetto sotto l'astuccio.
Dobbiamo eseguire una conta ottica per mostrare i quattro Jack che in realtà sono due.
Prendiamo quindi in "Biddle Grip" le 5 carte (quattro per lo spettatore) e iniziamo a prenderle una ad una con l'altra mano, quindi la prima, la seconda e la terza. La quarta la giriamo in doppia e mostriamo il Jack. Torniamo la doppia presa dorso in alto sulle altre carte del mazzettino, quindi proseguendo con fluidità posiamo dorso in alto la prima carta ossia un asso anche se lo spettatore crede essere il Jack appena visto.

Ora peliamo la prima carta tenendola dorso in alto e mostriamo la faccia dell'ultima carta del mazzettino.
Giriamo dorso in alto il mazzettino e lasciamo sul tavolo la prima carta sempre dorso in alto, un altro Asso ma per il pubblico ancora una volta un Jack. Mentre posiamo la carta sul tavolo giriamo faccia in alto quella singola nella mano destra e mostriamo un altro Jack e subito lo depositiamo dorso in alto sui due Assi già sul tavolo. Per ultimo giriamo la doppia faccia in alto rimasta nella mano sinistra e posiamola sulle altre carte sul tavolo.

Bene recuperiamo le carte sul tavolo e girandole faccia in alto mostriamo magicamente eseguendo una "Elmsley Count" che i Jack si sono misteriosamente trasformati in quattro Assi.

RAPTUS

Salvo Testa

“50 anni”

Biografia di Salvo Testa Raptus

a cura di Gianluigi Sordellini

Salvo Testa, nato da una famiglia di media borghesia, all’età di venticinque anni viene colto improvvisamente dal “raptus” della magia. Traendone nome e passione si ritrova, dopo pochi mesi da quell’imprevedibile evento, di fronte ad una giuria d’illusionisti che gli assegnano il prestigioso diploma rilasciato dall’Associazione Magica Italiana, ciò a riconoscimento delle sue innate capacità.

50 anni dopo

Raptus ha guidato bendato, anche in percorsi cittadini, per promuovere la sicurezza stradale, ha corso bendato sulla Catania - Nicolosi e ha corso anche a duecento all’ora con il monoposto della formula Ford nel circuito di Magione (PG), in collaborazione e sotto il patrocinio di molte istituzioni.

“La guida bendata – racconta ancora Salvo Testa – è un modo per ricordare, soprattutto ai più giovani, che alcol, sonno e droghe, offuscano la vista. Alla guida, gli occhi, si devono avere sempre aperti”.
Nella sua lunga carriera si è esibito in importanti teatri nazionali ed europei e non sono mancate le trasferte negli Stati Uniti e in America Centrale e poi nelle Mauritius e in Arabia Saudita, per citarne solo alcuni, incontrando personaggi ed etnie diverse.

Appuntamento quindi per il duplice evento il 28 gennaio alle 15,00 circa, in Piazza Duomo ad Acireale; sarà presente Antonello Musmeci che lo segue nei suoi esperimenti da più di trenta anni. Raptus dopo la celebrazione nella Cattedrale spegnerà le 50 candeline della sua carriera e dell’anniversario dei 50 anni di matrimonio, traguardo raggiunto con sua moglie Melita.

50 anni dopo

Salvo Testa, in arte Raptus, festeggia 50 anni di carriera e di matrimonio.
Il noto illusionista celebrerà un duplice e importante traguardo.
Gli eventi si svolgeranno ad Acireale, cittadina a pochi km da Catania. Raptus si cimenterà nella guida bendata e accompagnerà in chiesa la moglie ad occhi bendati. Doppia festa dunque per l'artista siciliano le cui esibizioni televisive e gli spettacoli hanno da sempre suscitato grande interesse del pubblico.

Grande illusionista, ha sempre proposto numeri di forte impatto visivo, negli anni è stato conteso dalle reti nazionali Mediaset e Rai. Lo incontriamo nella sua casa Siciliana a Camporotondo Etneo, dopo essere stato per anni a Roma.

"Era il 1970, quando ho iniziato a capire che fare l'illusionista era quello che volevo realizzare nella vita futura. All'inizio non è stato facile, soprattutto per chi come me veniva dal sud. Ma presto sono riuscito ad emergere e approdare sulle reti nazionali, presentando sempre nuovi esperimenti. Ero già grande e non potevo attendere molto. Io non ho iniziato da piccolo. Gli amici dicevano che mi aveva colto un "Raptus" di Magia e così che ho adottato il termine come nome d'arte".

Tra i suoi memorabili numeri: l'evasione dalla "Pagoda di Houdini", da camicie di forza e tende in fiamme ed evasioni da casse appese ad elicotteri. Ha attraversato specchi, indovinato i biglietti vincenti della Lotteria Italia eseguendo anche numeri con oggetti e indumenti del pubblico, come giacche e cravatte, fatte a pezzettini e magicamente ricomposte.
Negli ultimi anni Raptus ha deciso di coniugare magia e sociale.
"Da diversamente... a magicamente abili" è il nome dell'iniziativa che ha coniato e che lo ha visto impegnato, per oltre dodici anni nella formazione di persone diversamente abili. Il progetto, tra illusionismo e prestidigitazione, ad oggi ha formato oltre un centinaio di persone da ogni parte d'Italia.
"Al termine di ogni corso – spiega Raptus – tutti sono stati capaci di esibirsi in spettacoli d'illusionismo alla presenza di operatori sanitari e personalità istituzionali civili, politiche e religiose, riscuotendo sempre notevole successo sia di critica che di stampa oltre che di pubblico. L'iniziativa ha avuto il sostegno dei medici specialisti che sin da subito l'hanno ritenuta utile per coloro che sono affetti da problemi mentali. Del progetto si sono occupati anche i media nazionali".

Sarebbe ovvio quanto riduttivo considerarlo un bravo illusionista o prestidigitatore o paragnosta come più volte dalla stampa definito. I suoi lunghi anni di piena attività e creatività, dedicati a sperimentare nuovi percorsi di ricerca, danno ai suoi giochi, apparentemente tradizionali, sempre qualcosa di nuovo e di indefinibilmente "magico".

I suoi lunghi viaggi in tutto il mondo, dall'Europa agli Stati Uniti e all'America Centrale, fino alle esotiche Mauritius e all'islamica Arabia, incontrando personaggi ed etnie diverse, danno alle sue capacità una sempre nuova evoluzione.

La sua carriera, ricca di esperimenti di grande illusionismo, eseguiti tutti sotto rigidi ed attenti controlli, lo ha visto evadere e liberarsi, dopo essere stato incatenato, dalla famosa "Pagoda di Houdini" o da personalissime tende in fiamme o da casse sigillate appese ad elicotteri e successivamente lanciate nel vuoto e ancora da autentiche camicie di forza. Attraversare, ancora, dei veri specchi, indovinare i biglietti vincenti della Lotteria Italia. Come anche lo ha visto compiere i suoi "prodigi" utilizzando gli oggetti più comuni e gli indumenti indossati dal suo stesso pubblico come giacche, cravatte e altro che bruciate o fatte a pezzetti, si "ricompongono" e "voilà" magicamente tornano come prima...

Inoltre, al fine di promuovere la sicurezza stradale, in collaborazione e sotto il patrocinio di molte istituzioni, tra le quali UNICEF, ACI, STRADA AMICA, AIDIM, guida ogni tipo di automezzo con la vista completamente oscurata da una fasciatura medica, sotto stretto controllo di notai e telecamere, per ricordare agli automobilisti tutti, ma soprattutto ai più giovani, come la "benda" simbolica, prodotta da alcool, sonno, droghe o quant'altro, possa offuscare la vista alla guida.

Definito dai media "L'illusionista della realtà", "L'uomo dell'essere e non essere" e il "Supersensitivo", quello che sempre attrae le sue platee, comprese quelle delle reti Rai e Mediaset, è la spensieratezza che riesce a donare al suo pubblico, dissolvendo, almeno per un po', i problemi quotidiani degli spettatori.

Salvo Testa, ha anche ideato e promosso, come giornalista pubblicista, una rubrica sul settimanale Radiocorriere TV, dedicata all'illusionismo, per rilanciare la "Nuova Magia " in Italia.

Salvo Testa ultimamente porta avanti un progetto denominato da "Diversamente… a Magicamente Abili" ricevendo attestazioni ed elogi da vari medici specialisti e facendo parlare telegiornali (sia della Rai che di Canale Cinque). L'iniziativa è nata con l'obiettivo di favorire la riabilitazione e l'inserimento nel campo artistico di persone anche con gravi deficit mentali.

Grazie alle sue particolari capacità ha formato più di ottanta persone con "BES", Bisogni Educativi Speciali, anche con gravi disturbi mentali creando dei veri e propri artisti nel campo della prestidigitazione e dell'illusionisti in grado di eseguire, incredibilmente e in tempi brevi, numeri di grande difficoltà che superano le performance di molti artisti normodotati. Infatti, durante le proprie esibizioni, dimenticano di essere diversamente abili, ottenendo anche recupero del deficit mentale nella propria vita quotidiana.

Definirlo compiutamente, pertanto, risulta sempre più "impossibile" . Il modo col quale è sempre presente nei problemi Sociali, ma anche il suo modo di "fare spettacolo", lascia, comunque ed ogni volta, la sensazione e la traccia di un sottile legame….. fra impegno, divertimento e magia.
fanno magia della carta. La sua prima pubblicazione nel 1938, di Pasteboard Presto.
Le numerose acrobazie che ha creato hanno cambiato il volto della magia delle

MAGO LEO

Leonardo Carrassi

Gazzetta del Sud

Raptus e il figlio approdano alla corte di Beatiful

Raptus e i suoi numeri vanno in America, dove comunque sono già

TV RADIOCORRIERE

OGGI

L'ILLUSIONISTA «RAPTUS», Salvo Testa, in arte «Raptus» (nella foto), dopo i successi ottenuti nelle trasmissioni «Alla Ricerca dell'Arca» (Raitre) e «Argento e Oro» (Raidue), continua la sua ascesa nel varietà dell'estate «Cocco», condotto da Gabriella Carlucci su Raidue. «Raptus» ha in programma per l'autunno due esperimenti: la sparizione della Torre di Pisa e la levitazione con successiva sparizione a vista del pubblico presente e delle telecamere di un Tir di notevoli dimensioni.

Visto Il Messaggero

«A me gli occhi, please»

RIUSCITO L'ESPERIMENTO DELL'EVASIONE DALLA CAMICIA DI FORZA

EPOCA

RAPTUS CE L'HA FATTA DOVE HOUDINI NON È RIUSCITO...

ESPERIMENTI SEMPRE PIÙ DIFFICILI

LA PAGODA DI HOUDINI PER IL MAGO RAPTUS

CATANIA — E' davvero curiosa la foto qui accanto. Un camion che vola sotto i comandi del mago Raptus. L'esperimento, fino a questo momento è stato tentato solamente in aperta campagna e lontano dagli occhi dei curiosi. Ma Salvo Testa, ovvero il mago Raptus, ha detto che presto questo esperimento lo tenterà davanti alle

Chi è Raptus ?
Illusionista, mago oppure supersensitivo, come più volte la stampa l'ha definito...
La realtà è che non è stato ancora coniato un termine per definire Salvo Testa "Raptus".
Una cosa è certa lo spettacolo di Raptus è un atto "magico" di sicuro successo, ormai collaudato sui più grandi palcoscenici del mondo.

ANCORA UN SUCCESSO DEL MAGO RAPTUS

Raptus, durante la sua ora di spettacolo, lascia col fiato sospeso il pubblico presente in sala con i suoi numeri di telecinesi (rompe gli oggetti di vetro a distanza), riesce a sospendere a mezzaria una o più persone, legge nella mente del pubblico ecc... coinvolgendo il pubblico per tutta la durata del suo spettacolo. Questi esperimenti che sono stati presentati più volte anche al Salone Margherita (ex Bagaglino di Roma), hanno riscosso sempre notevole successo di critica e di stampa.

TELE SETTE

NOTTE MAGICA:

ALLE 20:40 SU RAIUNO IN MONDOVISIONE, OSPITI DI BAUDO CLARISSA BURT E IL MAGO RAPTUS

C'è ad esempio il Mago Raptu diventato famoso per aver fatto sparire per quattro minuti la Torre Pisa. Un altro suo exploit: ha guidato u camion per cinque chilometri, in salit con gli occhi bendati ed un bracci legato, impiegando sette minuti, indovinando sessanta curve e quattr tornanti. Tanto ovviamente non può fa al Teatro Romano, ma certo si esibis in *Notte magica* con mirabolan imprese

Leonardo Carrassi
Intrattenitore Itinerante

a cura di Gianluigi Sordellini

Nasco professionalmente come intrattenitore, mago e menestrello nei piccoli hotel di un'incantevole isola Africana, Zanzibar. Finiti gli studi a Milano, la voglia di incontrare persone e conoscere il mondo mi porta a fare un viaggio nell'Africa nera, dove i bambini sorridono meravigliosamente anche in condizioni poco favorevoli.

Parto con una chitarra e una borsa ricolma di giochi magici, sperando di incontrare gente interessata alle mie performance. Ricordo notti illuminate da lanterne al benzene, e verso nord luci di poche guest house ancora troppo timide per definirsi vere e proprie strutture turistiche.

Sette colori azzurri coloravano le giornate africane di Jambiani, laddove oggi qualcosa sarà certamente cambiato. Non molto distante dalle case in banano; ora esistono quegli hotel che io raggiungevo solo camminando verso Paje, un paesino a qualche chilometro di distanza.

Allora spendevo le mie giornate in compagnia dei bimbi del villaggio, tra la spiaggia e quella sottile striscia di foresta che accompagna tutta la costa, con in braccio una chitarra e in tasca qualche gioco di magia.

Per diletto e necessità la sera mi vedevo occupato in qualche guest house, laddove l'elettricità era un lusso che pochi nel popolo si potevano permettere, e i turisti bianchi qualcosa di raro ed eccezionale da incontrare. Fino a tardi quindi intrattenevo viaggiatori di varie nazionalità, spesso in situazioni bizzarre.

Ricordo con piacere splendidi momenti di aggregazione intorno ad un unico comune denominatore, la magia, una delle lingue più facili con cui io sia mai riuscito a comunicare. La mia passione stava diventando quindi un lavoro, perfino in un paese in cui non è facile guadagnarsi il pane. Non avrei immaginato che tutto ciò sarebbe diventato un giorno la mia vita. L'intrattenimento e la magia. Le prime serate le ricordo come sfide spesso vinte spesso perse, accompagnato da una forza che oggi riesco paradossalmente ad invidiarmi.

Il giorno dopo tutto ricominciava da capo, qualcuno mi svegliava alle otto del mattino, e non era mai più alto di un metro. I bimbi arrivavano con le mani piene di ogni oggetto da far sparire, monete, sassi, fiori, rottami, e spazzatura varia.

Vivevo con la gente locale e le mie performance erano richieste anche tra gli zanzibarini adulti, povera gente che si riuniva come chicchi di riso intorno alle mie follie magiche e musicali.

Sono stati momenti che mi hanno fatto crescere, e non solo professionalmente. Desideroso di imparare la lingua mi sono fermato qualche mese, e al ritorno ho lasciato il cuore a mamma Africa con le sue semplici creature.

Col tempo mi accorsi che viaggiare era diventato per me importantissimo, un bisogno impellente, e tornato dall'Africa, ancora giovanissimo, ottenni contratti di lavoro per Maldive, Egitto, e Repubblica Dominicana durante i quali cercai di inserire i miei spettacoli di magia come meglio potevo, tra animazione e serate di cabaret. Aprii successivamente una parentesi su una nave da crociera nella quale alternai la magia alle serate di varietà nei saloni, i giochi e la musica. Questo per quasi otto lunghi mesi. Ricordo un viaggio meraviglioso vissuto in lungo e in largo tra il Marocco e il Polo Nord, da Gibilterra al Mar Nero.

Indimenticabile l'atmosfera, l'equipaggio, gli artisti, e i ponti dai quali ho conosciuto la magia del mare. Fu allora che desiderai uno spettacolo tutto mio a teatro, che cominciai ad immaginare e costruire quando sbarcai.

Dopo anni tra hotels e strutture turistiche, a cavallo tra il 2005 e il 2006 vengo ingaggiato come direttore artistico di un Resort in Brasile, nel quale trascorro sei mesi, ideando spettacoli di folklore locale e occupandomi della regia di ogni show.

Ma un mago è sempre un mago! E la necessità di tornare ad occuparmi di magia a tempo pieno mi spinse ad abbandonare il Brasile per sempre.

Dal 2006, tolti viaggi di lavoro e diletto, mi stabilizzo in Italia per diversi anni, esercitando e migliorando la professione di prestigiatore, per feste, eventi, manifestazioni e teatri. Successivamente, grazie ad un periodo passato a Dubai, nella speranza di tornare a lavorare all'estero, inizia un'ottima amicizia con un grande illusionista e produttore, Maurizio. Godendo di reciproca stima, dopo tante chiacchiere notturne, progettammo di collaborare. Nel 2014 quindi torno sulle navi da crociera puramente come illusionista, con lo spettacolo Over The Illusion partorito con lui, uno dei miei piú cari maestri. Oggi mi sento un suo discepolo proprio come la tradizione magica ha sempre voluto si tramandasse la magia. Ricordo che da bambino accendevo la tv per guardare quel mago che oggi produce parte dei miei show. Chi l'avrebbe mai detto?

Nel 2014 la mia avventura riparte quindi con un tour dei Caraibi e due traversate atlantiche.

In 18 anni, per lavoro e diletto il Mago Leo vede circa novanta paesi ed innumerevoli città, spesso accanto alla sua compagna di vita Magali, l'amore di sempre.

In tanti anni le perfomance magiche del Mago Leo hanno fatto sorridere migliaia di bambini, e divertire gli adulti che ancora trovano nella magia il chimerico desiderio di ogni uomo. Fu allora che desiderai uno spettacolo tutto mio a teatro, che cominciai ad immaginare e costruire quando sbarcai.

Dopo anni tra hotels e strutture turistiche, a cavallo tra il 2005 e il 2006 vengo ingaggiato come direttore artistico di un Resort in Brasile, nel quale trascorro sei mesi, ideando spettacoli di folklore locale e occupandomi della regia di ogni show.

Ma un mago è sempre un mago! E la necessità di tornare ad occuparmi di magia a tempo pieno mi spinse ad abbandonare il Brasile per sempre.

Dal 2006, tolti viaggi di lavoro e diletto, mi stabilizzo in Italia per diversi anni, esercitando e migliorando la professione di prestigiatore, per feste, eventi, manifestazioni e teatri. Successivamente, grazie ad un periodo passato a Dubai, nella speranza di tornare a lavorare all'estero, inizia un'ottima amicizia con un grande illusionista e produttore, Maurizio. Godendo di reciproca stima, dopo tante chiacchiere notturne, progettammo di collaborare. Nel 2014 quindi torno sulle navi da crociera puramente come illusionista, con lo spettacolo Over The Illusion partorito con lui, uno dei miei piú cari maestri. Oggi mi sento un suo discepolo proprio come la tradizione magica ha sempre voluto si tramandasse la magia. Ricordo che da bambino accendevo la tv per guardare quel mago che oggi produce parte dei miei show. Chi l'avrebbe mai detto?

Nel 2014 la mia avventura riparte quindi con un tour dei Caraibi e due traversate atlantiche.

In 18 anni, per lavoro e diletto il Mago Leo vede circa novanta paesi ed innumerevoli città, spesso accanto alla sua compagna di vita Magali, l'amore di sempre.

In tanti anni le perfomance magiche del Mago Leo hanno fatto sorridere migliaia di bambini, e divertire gli adulti che ancora trovano nella magia il chimerico desiderio di ogni uomo.

Un sorriso è più magico di mille parole…

La Servente

Paolo Camozzi

Nasce in Italia la prima piattaforma digitale per il download delle musiche adatte ai "magic show".

di Paolo Camozzi

a cura di Giuseppe Falanga

Diritti di utilizzo compresi e, finalmente, zero problemi di possibili violazioni dei diritti d'autore nel caricamento dei video delle performance sui social network. Nella sede centrale della Machiavelli Music Publishing il 23 gennaio 2020 è stato siglato un accordo tra La Servente, azienda di articoli per prestigiatori e la stessa Machiavelli Music, azienda dalla trentennale esperienza nel licensing musicale.

L'accordo, sottoscritto personalmente dagli amministratori delle due società (Paolo Camozzi e Pietro Giola), precede il lancio della piattaforma musicpro.show, un servizio innovativo per il digital download e licensing di brani del catalogo Machiavelli licenziabili per l'utilizzo negli spettacoli e concorsi di prestigiatori, giocolieri e artisti circensi.
"Sono molto soddisfatto di questo accordo - ha dichiarato Paolo Camozzi titolare de "La Servente" e ideatore del progetto musicpro.show – in quanto permetterà agli artisti di disporre di un servizio unico al mondo creato per la ricerca musicale ed il suo licensing, pensato per utilizzi in spettacoli dal vivo, concorsi, registrazioni video e social network sharing. La licenza che si potrà ottenere sarà valida in tutto il mondo e senza limiti di durata".
Il catalogo musicale consultabile sarà di oltre 300.000 brani che, come ci ha anticipato lo stesso Camozzi, saranno ricercabili tramite uno specifico motore di ricerca personalizzato dotato di filtri per raffinare il risultato della vastissima selezione musicale; è garantito il preascolto di tutto il catalogo e, per le tracce di interesse, saranno disponibili i download istantanei in formati in alta definizione.
I costi e i dettagli del servizio non sono ancora stati pubblicati, ma noi di UMI Magazine siamo riusciti a strappare qualche anticipazione sulle modalità previste per l'accesso: saranno disponibili delle card prepagate in vari tagli a partire da 10 fino a 100 tracce. Paolo ci confida poi che il costo medio di una traccia audio nel mercato professionale si aggira intorno ai 300 euro più iva, mentre in virtù dell'accordo raggiunto con questo progetto i costi di accesso ed utilizzo sono stati abbattuti in modo considerevole salvaguardando la qualità e la varietà del catalogo disponibile.
Primo test di mercato per il lancio internazionale di https://musicpro.show sarà la Magic Convention a Blackpool dal 14 al 16 febbraio 2020.

Chi è Paolo Camozzi: Nato in provincia di Cremona e milanese di adozione, è laureato in Informatica. Dopo aver lavorato alcuni anni nel settore musicale nel 2007 ha fondato la società Acqua Liofilizzata snc, specializzandosi in comunicazione digitale, sviluppo d'immagine, produzione e post produzione audio e video. All'attività professionale affianca dal 2009 l'insegnamento universitario presso l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia.
A giugno 2018 apre on line la casa magica "La Servente" (https://laservente.it), con sede operativa a Milano a pochi passi dalla sede di Sky, proponendo articoli sia di importazione che di diretta produzione pensati per i professionisti e gli amanti della magia.
Vi possiamo anticipare che, nei prossimi mesi, "La Servente" inaugurerà anche il negozio fisico a pochi passi dalla Stazione di Milano Rogoredo e quindi, per tutti gli appassionati, sarà possibile testare con mano oltre all'attrezzatura ed alle pubblicazioni magiche anche la cordialità e simpatia che contraddistigue tutto il personale della casa magica La Servente.

Tunisia Magica

SOUSSE INTERNATIONAL MAGIC FESTIVAL

a cura di Gianluigi Sordellini

Sono stato ospite nel mese di Febbraio, dal 30 gennaio al 5 Febbrario, al Magic Hotel, in occasione del Festival Internazionale della Magia della città di Sousse, giunto alla sua IV edizione.
Ho scoperto praticamente un mondo che per me era inesistente, un mondo nel quale, due persone come Nizar Gharbi e Foued Jelidi, con molta umiltà e dedizione, sono riusciti a creare due appuntamenti fissi con il Festival Internazionale della Magia, dei quali uno a Sousse e uno nella capitale Tunisy, nel periodo di Marzo.
E' inutile dire che l'ospitalità ricevuta, in Italia ce la sogniamo, a meno che a darla non è la nostra realtà UMI Università Magica Internazionale " Damaso Fernandez", che negli anni si è distinta appunto per il senso di ospitalità oltre che per la professionalità di quanto realizzato.

Nizar e Foued, sono due personaggi unici del panorama organizzativo magico. Il primo specializzato in Management Artistico, il secondo specializzato in Magia per bambini.
E' grazie ad un amico artista italiano, Ciro Caternicchia, che mi sono trovato proiettato in questa splendida realtà magica tunisina, che ripeto, sconoscevo completamente, e che oggi posso dire con molta soddisfazione di essere stato felice di averla conosciuta. Da subito il rapporto instaurato con la classe dirigenziale organizzativa e con gli artisti stessi, proveniente da tutto il mondo, è stato un rapporto di fratellanza magica come da tempo in Italia, non si vede, anche se tanti club girano sotto l'effige I.B.M. ma che di fratellanza non hanno niente.
Sette giorni in giro per Sousse, Hammamet e Tunisy, a vedere lo spettacolo che da Gran Galà si trasforma in spettacolo itinerante per i teatri sociali che caratterizzano quel posto, e vi posso garantire che ce ne sono tantissimi.
L' edizione. 4 di "Sousse International Magic Festival", organizzata da ' Magic Events' al Teatro Comunale, al centro culturale, alle case di cultura, al posto delle arti del governatorato di Sousse, dal 01 al 04.2020, si è conclusa con un successo inedito..

Un'edizione finisce, un'altra inizierà...

Ringraziamo:

Il nostro ospite d'onore, Mr. Gianluigi Sordellini Umi (Università Magica Internazionale).

I nostri artisti per il loro talento, entusiasmo e professionalità... grazie per aver condiviso la vostra arte & talento con noi, sinceri auguri e amicizie:

Axel & Kelly
Willow domensky
Brahim Sekkel
Magic Alex & Libor Schlenz
Wladimir Schmidt
Ciro Caternichia
Yassine Haddouch, trovato Can, sua madre,
Walid amico mio, Aziz Ben hassine

I nostri partner in logistica per il loro contributo al successo del nostro evento culturale... le nostre alte considerazioni, rispetto e riconoscimento:
- Ministero degli affari culturali
- Delegazione regionale degli affari culturali di sousse
- Municipio di sousse
- Ufficio Nazionale del turismo tunisino
- Magic Alberghi & molle
- Arteco animazione
- Chems design

I nostri partner mediatici per la loro collaborazione e la loro assistenza per soddisfare al meglio ai nostri obiettivi di comunicazione... le nostre profonde gratitudini:
- la televisione tunisina
- Tounesna TV
Buona FM
- Maghreb internazionale pubblicità

Il team organizzativo completamente mobilitato per garantire la flessibilità e la puntualità delle prestazioni... i nostri sentimenti più devoti...

Che tutti coloro che hanno contribuito a portare a termine questo evento, troveranno qui l'espressione della nostra perfetta considerazione.

Essere stato OSPITE D'ONORE come Presidente Università Magica Internazionale "Dámaso Fernández", al Festival Internazionale della Magia di Sousse in Tunisia, dopo il riconoscimento internazionale preso a Leganes, è un altro risultato positivo che l'UMI porta a casa.
Molto presto alcuni di loro li vedremo per la prima volta in Italia e sicuramente nascerà una collaborazione nel tempo tra Spagna, Italia e Tunisia, nella speranza che qualche altro paese si unisca al nostro progetto di crescita magica.

Spagna Magica

Gran Gala della Magia di LEGANES

a cura di Gianluigi Sordellini

Eccoci di rientro da Madrid, città che l'UMI Università Magica Internazionale "Dámaso Fernández", frequenta da cinque anni consecutivi, in occasione del "Viaggio studi" con gli studenti UMI e non. Che dire? Come sempre racchiudere in poche parole una simile esperienza è veramente difficile sempre di più, anche perchè se il primo anno andavi per conoscere, oggi inizia ad andare per rivedere amici e condividere. Ma partiamo dall'inizio:

Si arriva a Madrid il giorno 3 Gennaio e di li preso un taxi, si va destinazione Leganes presso Hotel Tryp, che diventerà la nostra casa per i successivi quattro giorni. Ad attenderci il nostro Presidente Dámaso Fernández che ci condurrà per mano i successivi giorni per la programmazione antecedentemente fatta. Prima tappa alla Cuchara Magica , e fatti i saluti di rito degustiamo le prima prelibatezza locale. Serata libera almeno per noi ma non per coloro impegnati nel Gala di Leganes come il nostro vincitore della II edizione del Premio Vinicio Raimondo, Michele Cabras. La sera dopo la cena con tutto lo staff del Gran Gala, ci si ritira nei propri alloggi per recuperare un poco di energia. La mattina successiva, appuntamento con la prima session magica, tenuta dal grandissimo Jose Javier Dominguez, imperniata su tecniche, finezze e sottigliezze del Coin Magic, oltre che sullo studio di alcune routine classiche come Coin Across, Coin Assembly e una routine che vede l'utilizzo di tre oggetti come moneta, bicchiere e foulard, ovviamente condite di particolari che molto probabilmente non troveremo scritti da nessuna parte. Nel pomeriggio ci facciamo una visita nel cuore di Leganes e alle 20,00, pronti per assistere al Gran Gala di Leganes. Un bellissimo spettacolo magistralmente condotto da Arturo El Grande, ed un cast eccezionale che spaziava nelle varie branche della Magia. Quattro spettacoli e quattro Sold Out. Durante il Gala, a mia sorpresa vengo chiamato sul palco per ricevere un premio a quanto faccio per la magia. Potete immaginare l'emozione e la commozione, di ricevere tale onorificenza su un palco internazionale. La mattina successiva siamo pronti ad affrontare Miguel Gómez e la sua session dedicata alle tecniche di impalmaggio. Che dire, una tre ore di pura teoria e pratica nonostante tutto, trattato molto superficialmente, come a dire, anche se si dovrebbe già sa-

pere, che dietro ogni cosa, ogni tecnica, esiste un mondo da scoprire. Il pomeriggio prima escursione a Madrid come da programma, per far conoscere la città, insieme a Giancarlo Scalia il nostro anfitrione ufficiale per quella sede. Conosciamo nell'occasione anche un artista di strada romano ma trapiantato a Madrid da diversi anni e allievo della scuola di Ana Tamariz, Davide Mercadante che ci offre alcune performance veramente degne di rilievo. Con lui prendiamo ovviamente un consueto caffè prima di salutarci e fare rientro a Leganes, dove ci attende impaziente Dámaso Fernández per una lesson informale sul suo modo di vedere la Cartomagia, cosa che ovviamente si ripete anche la mattina successiva. Nel pomeriggio, ancora un viaggio a Madrid per incontrare Miguel Angel Gea e nuovi amici con la presenza instancabile di Giancarlo Scalia. Una cena veramente magica, all'insegna di amicizia e divertimento, nonchè MAGIA che è stato il tema predominante dei nostri giorni in Spagna.

il 7 mattina si pranza alla José La Cuchara Magica, saluti di rito ma anche pieni di affetto e poi via in aeroporto per il rientro in Italia. Tanti nuovi progetti sono alla luce, ma di questo ne parleremo più avanti, e, intanto, vi do appuntamento alla VI Edizione del viaggio studi in Spagna a cura dell'UMI Project in seno all'Università Magica Internazionale "Dámaso Fernández". Ciaooooooooooooo

MYCRAS

Vincitore della II edizione del Premio "Vinicio Raimondi"

2ª Edizione Congresso Magico Internazionale Centro Italia

Michele Cabras in arte MYCRAS, è un artista sardo, che da anni si dedica allo studio dell'Arte Magica, ed in particolar modo alla Magia da scena nel settore specifico della Manipolazione.

Michele è arrivato all'UMI Università Magica Internazionale "Damaso Fernandez", e quindi all'attenzione della Dirigenza tutta, attraverso la partecipazione alla seconda edizione del Premio "Vinicio Raimondi", per la Magia da Scena, attribuendosi, davanti ad una giuria INTERNAZIONALE, non di parte e senza "padrini" presenti, il PRIMO PREMIO assoluto, che lgi ha da subito aperto le porte per il palcoscenico internazionale di LEGANES.

A giudicarlo anche il giurato FISM Michael Vincent.
L'esperienza in Spagna gli ha aperto un bel percorso che lo vede già proiettato a Marzo 2020, nel teatro comunale di TUNISY, per il Galà Internazionale della Magia.
Personalmente noi dell'UMI non possiamo che ritenerci contenti, orgogliosi e fieri di questo artista e dei futuri che si avvicenderanno di anno in anno, nella consapevolezza, di poter offrire ad oggi, oltre il prestigioso premio al Concorso Premio Vinicio Raimondi, anche la certezza di tre palchi internazionali come LEGANES, SOUSSE e TUNISY, tutto interamente spesato da ogni onere.

Consigliamo quindi Mycras e il suo ACT a tutti coloro che organizzano Congressi, Festival e altro, consoni di prendere una garanzia e una riuscita di uno spettacolo di pura manipolazione.

Gianluigi Sordellini